

Mirco Menegatti

L'abito da scena

*Come nascondere dieci colombe
nell'abito e muoversi con disinvoltura*

Edizioni La Porta Magica

Titolo: L'abito da scena
Illustrazioni dell'Autore
Prima edizione pubblicata privatamente da Mirco Menegatti nel 1999

Edizioni La Porta Magica s.a.s. di Flavio Desideri e C. Viale Etiopia, 18 - 00199 Roma
Tel/fax 06 860 17 02 - E-mail: infolpm@laportamagica.it - Web: www.laportamagica.it
Seconda edizione, prima ristampa gennaio 2013

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o trasmessa senza il permesso scritto dell'Editore.

INTRODUZIONE

In una rappresentazione magica in cui il prestigiatore fa apparire le colombe, la preparazione dell'abito assume un'importanza straordinaria!

Infatti, le colombe, specialmente se sono più di due, occupano uno spazio considerevole e diventa quindi importantissimo nasconderele nell'abito, lasciandone inalterata la linea e l'eleganza, cosicché il pubblico non possa accorgersi che sotto l'abito nascondete qualcosa!

Inoltre, è altrettanto importante che la vostra struttura fisica, con l'abito addosso e le colombe nascoste, non risulti esagerata e resti inalterata agli occhi del pubblico dal momento in cui entrate in scena fino al termine della vostra esibizione.

Nel momento in cui fate il vostro ingresso in scena il pubblico vi osserva e si fa un'immagine di voi così come siete realmente, così come apparite agli occhi di chi guarda.

Considerate che il pubblico non vi conosce e quando vi vedrà la prima volta resterà inconsciamente impressionato dalla vostra presenza. Sarà, in pratica, come se vi scattasse una foto e conservasse questa istantanea nella memoria.

Quando la vostra esibizione sarà terminata e riceverete gli ultimi applausi dopo l'effetto finale, ancora altre istantanee saranno mentalmente prese dal pubblico prima che usciate di scena. Si tratta, in effetti, degli ultimi istanti che il pubblico ricorderà di voi.

Ebbene, mentre certi piccoli particolari del vostro numero, del vostro abbigliamento o del vostro viso, possono sfuggire e non essere memorizzati, la vostra struttura fisica rimarrà ben impressa nella memoria.

Per questo motivo è necessario mantenere la stessa struttura fisica per l'intera durata del numero. Immaginate se il pubblico, confrontando le diverse immagini memorizzate (di voi in azione), si rendesse conto di avervi visto entrare in scena elegantissimi, con l'abito ben attillato, taglia media, ecc... e poi alla fine uscire di scena con l'abito raggrinzito, pieno di pieghe, ammaccature... e voi che sembrate molto più magri di quando vi ha visto pochi minuti prima!

A questo punto, anche se le vostre tecniche per le apparizioni delle colombe erano ben eseguite, alla fine il pubblico, pur non avendo capito

come, avrà ben chiara, però, una cosa: “Le colombe erano nascoste sotto l’abito”. Ecco che tutto il fascino e lo stupore che eravate riusciti a creare svaniscono!

Capirete, dunque, che non vale la pena di studiare le tecniche, i movimenti giusti, gli effetti, la misdirection, trovare la musica adatta, addomesticare le colombe, custodirle, fare le prove e tutto il resto, se poi il vostro abito non è perfetto!

È vero che il pubblico, da sempre, sospetta che le colombe siano nascoste sotto l’abito e nelle maniche... ma una cosa è averne solo il sospetto diverso è averne la conferma!!!

In pratica, all’inizio del numero, l’abito sarà carico di colombe nascoste al suo interno mentre alla fine del numero l’abito sarà, per così dire, vuoto. Se non è stato confezionato secondo i giusti principii, si sgonfierà facendo apparire tutta una serie di difetti che riveleranno al pubblico il nostro segreto. Alla risoluzione di questo problema ci dedicheremo in questo libretto.

Ammettiamo, per il momento, che il vostro abito sia già stato preparato alla perfezione: ebbene, ci sono circostanze che possono verificarsi prima e dopo la vostra esibizione nelle quali sarà utile prendere accorgimenti speciali, sempre allo scopo di difendere il segreto dell’abito. Nel caso vi troviate, ad esempio, a lavorare in un ambiente dove non c’è il sipario o, comunque in circostanze in cui voi stessi dovete portare in scena i vostri attrezzi prima dell’esibizione davanti al pubblico e senza la possibilità di oscurare, spegnendo le luci, la zona spettacolo: avete un problema!

Questo vuol dire che il pubblico potrà osservarvi mentre portate e sistemate gli attrezzi e, visto che non state facendo niente di magico, potrà guardarvi con molta attenzione.

Considerato il fatto che le colombe sono già nascoste nell’abito e il fatto che portare degli attrezzi in pista comporta l’esecuzione di movimenti insoliti da parte vostra, potrebbero essere messi in evidenza degli strani gonfiori in certi punti dell’abito, che il pubblico certamente noterà, cosicché gran parte della magia che avete riservato ai vostri spettatori nello spettacolo svanirà ancora prima di cominciare!

Il pubblico ha già notato che avete qualcosa nascosto sotto l’abito e quando appariranno le colombe il collegamento sarà automatico... gli strani gonfiori altro non erano che le colombe nascoste sotto l’abito!

Per evitare di esporsi a questo inutile rischio fate come faccio io da moltissimi anni... indossate una vestaglia morbida e leggera, preferibilmente nera, sopra il frac prima di nascondervi le colombe. Nascondete le colombe nell'abito (con la vestaglia addosso), portate i vostri attrezzi in scena, togliete la vestaglia dietro le quinte ed entrate in scena per cominciare lo spettacolo.

La vestaglia coprirà gli eventuali strani gonfiori che potrebbero affiorare mentre sistemate gli attrezzi. Non fate l'errore di chiuderla sul davanti con la cinghia perché, in questo caso, aderirà al corpo rivelando comunque i gonfiori ma lasciatela aperta, tanto sul davanti della vostra persona non ci sono gonfiori da nascondere.

I particolari che riguardano la preparazione della vestaglia saranno trattati in seguito.

Per concludere, ci sarebbe da dire un'altra cosa molto importante: se, ad esempio, prima o dopo lo spettacolo, supponendo di lavorare in un hotel, ristorante o night club, avrete la necessità o il desiderio di muovervi tra i clienti del locale o per parlare con qualcuno o semplicemente per andare a bere qualcosa al bar, non mostratevi in abito da scena, ma vestiti normalmente e comunque abbiate l'accortezza di indossare una giacca per nascondere le reali dimensioni del vostro corpo così chi vi osserverà da vicino non potrà notare alcuna differenza di corporatura tra voi con abiti normali e voi con l'abito da scena.

Sarà meglio se la giacca non è stretta e attillata (come modello) ma piuttosto ampia, non cadente ma sostenuta ed eventualmente il più uguale possibile (come taglia) al vostro abito da scena.

In tutti i libri sull'argomento che ho letto ho sempre trovato informazioni piuttosto semplici e generiche, mai niente di particolare, talvolta addirittura sbagliate... così quello che troverete in questo libretto non sono altro che le soluzioni da me escogitate in vent'anni di lavoro.

Fatene buon uso!

Mirco Menegatti
25 dicembre 1998

*Dedicato alla sarta a me
più cara...
mia madre Armida*

IL FRAC

L'abito, in questo caso, è da considerarsi un vero e proprio “investimento” per il proprio lavoro e, pertanto, sarà necessario non badare a spese e farselo confezionare su misura da un abile sarto, non senza avergli prima spiegato le vostre esigenze e l'uso che dovete farne.

So che per un prestigiatore è un vero sacrificio trovarsi in condizione di dover rivelare a qualcuno parte dei propri segreti ma, in questo caso, direi che è proprio necessario.

Naturalmente non dovrete entrare nei dettagli, basterà che il sarto sappia che dovete nascondere “qualcosa” sotto l'abito, qualcosa di voluminoso che però deve restare ben coperto e, al tempo stesso, non deve deformare la linea dell'abito. Dovete anche spiegargli che, dopo aver fatto apparire tutti i vostri oggetti, sarà indispensabile che l'abito non si sgonfi e mantenga il più possibile la sua linea originale.

Se il sarto vi chiedesse informazioni più precise riguardo la natura e il volume degli oggetti da nascondere e voi capite che non lo chiedete solo per curiosità ma per poter meglio confezionare il frac, accontentatelo pure, è nel vostro interesse.

Come ben sapete, il frac è solo (pur essendo così importante) una minima parte del segreto. Ci sono poi le serventi, invisibili e non, ci sono i fili e le anse, ci sono le tecniche e tante altre astuzie che non sarete costretti a rivelare al sarto, quindi non abbiate troppe riserve e spiegategli quanto basta affinché svolga bene il suo lavoro e cioè il vostro frac!

Il volume delle colombe può essere benissimo rimpiazzato da fogli di giornale ben accartocciati.

Il tessuto ideale per confezionare un frac deve essere pesante e, naturalmente, di buona qualità cosicché l'abito possa conservare una forma perfetta e non abbia bisogno di essere stirato.

Il gabardine è l'ideale. Il doppio gabardine è ancora meglio!

Ci sono anche altri tessuti di lana che andranno benissimo. Se, come me, avete la fortuna di avere una sarta in famiglia, tanto meglio... comunque troverete qui di seguito tutto ciò che sarà necessario fare per preparare il vostro frac.

INDICE

| | | |
|--------------------------|------|----|
| Introduzione | Pag. | 1 |
| Il frac | Pag. | 7 |
| L'ampiezza | " | 8 |
| Le spalle | " | 9 |
| I pettorali | " | 9 |
| I fianchi | " | 10 |
| La profonda | " | 12 |
| I pantaloni | " | 14 |
| Le maniche | " | 14 |
| La camicia | " | 16 |
| Le maniche | " | 18 |
| Il gilet | " | 20 |
| Tasche nel gilet | " | 20 |
| Tasche nel frac | " | 22 |
| Laccio frontale | " | 24 |
| Automatici | " | 26 |
| Gilet invisibile | " | 28 |
| Nastro di raso | " | 29 |
| Forma perfetta | " | 32 |
| Cinturino per pantaloni | " | 34 |
| Bloccare le tasche | " | 35 |
| Colombe nel gilet | " | 36 |
| Colombe in uscita | " | 37 |
| La vestaglia | " | 40 |
| In camerino | " | 41 |
| Dieci colombe nell'abito | " | 43 |